



Fondazione Soncino Onlus
Residenza Sanitario Assistenziale

SERVIZI DOMICILIARI
Carta dei Servizi

Gennaio 2026

Fondazione RSA di Soncino Onlus



**CARTA DEI SERVIZI
RSA Aperta**



Gennaio 2026

Indice	pagina
1. Storia e futuro	2
2. La nostra mission e i nostri impegni – “La nostra tradizione è al servizio della persona”	3
3. Riferimenti Normativi	4
4. L’offerta dei servizi a domicilio	4
5. Servizio C-DOM – Cure Domiciliari	4
6. RSA Aperta	6
7. Servizio di Assistenza Domiciliare “S.A.D.”	7
8. Soddisfazione dell’utente	8
9. Privacy	8
10. Informazioni contatti e allegati	9
(Carta dei diritti del malato, carta dei diritti persona anziana, modulo suggerimenti, questionario Customer satisfaction)	



Gennaio 2026

1. Storia e Futuro

La **Fondazione R.S.A. di Soncino Onlus** ha le sue radici nella pubblica assistenza, nasce, infatti, sulle basi dell'ex Ospedale Santo Spirito, e nel tempo si è trasformata in una Fondazione accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione di servizi socio-sanitari. Le sue origini risalgono al XIX secolo quando, grazie all'interessamento e alla generosità di illustri cittadini Soncinesi, venne costituita la prima Opera Pia, che nel 1905 è stata riconosciuta Ente Morale da Re Vittorio Emanuele III. La sede dell'allora "Casa Industria Ricovero e Cronicità" è stata inaugurata nel 1908, con 10 posti letto, che sono aumentati nel corso dei decenni. Negli ultimi decenni, in risposta ai crescenti bisogni di salute del territorio, le attività residenziali sono state affiancate da servizi ambulatoriali e socio-assistenziali e, nel 2004, è stata approvata la trasformazione in "Fondazione Residenza Sanitario-Assistenziale di Soncino Onlus" definita in breve "Fondazione Soncino Onlus".

Oggi, le attività cliniche e assistenziali della Fondazione sono ramificate in **sette grandi aree d'intervento**:

1. Residenza per Anziani (62 posti letto accreditati + 2 posti autorizzati a solvenza)
2. Residenza per Disabili (30 posti letto)
3. Centro Diurno Integrato (25 posti)
4. ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e RSA Aperta
5. SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)
6. Poliambulatori
7. Reparto di Cure Sub Acute e Ospedale di Comunità

Grazie all'imponente progetto di ristrutturazione e riqualificazione della Fondazione, la **tradizione, l'attenzione all'aspetto umano e la qualità dell'accoglienza** continuano in una nuovissima struttura, dove gli ospiti hanno spazi pensati per una residenzialità più vivace, con ambienti più confortevoli e luminosi. Nel progetto saranno facilitati anche i percorsi di cura e assistenza e i momenti di ricreazione e socializzazione con le famiglie.

Il progetto per la nuova Fondazione non interesserà solo le aree residenziali, ma porterà anche ad un'**innovativa organizzazione dei servizi** e presterà particolare attenzione anche alle aree dedicate agli ambulatori specialistici, diagnostici e infermieristici, senza dimenticare l'ulteriore sviluppo territoriale delle attività domiciliari.

Per offrire ai familiari la **possibilità di conoscere la residenza e i servizi offerti** vengono organizzate visite guidate e colloqui con l'équipe medico-infermieristica.
Per prendere un appuntamento con la caposala contattare il nr. **0374/85278**



Gennaio 2026

2. La nostra mission e i nostri impegni

“La nostra tradizione è al servizio della persona”

Il servizio alla persona è la ragione prima e ultima del nostro operare. Nel rispetto dell'individualità e della dignità della persona, la Fondazione R.S.A. di Soncino Onlus ha, infatti, assunto e fatta propria una politica d'intervento volta a garantire una qualità di vita più alta e dignitosa possibile.

Nello specifico, la struttura indica di seguito gli **obiettivi** prioritari:

➤ **personalizzazione dell'intervento:**

1. definire e aggiornare progetti d'intervento personalizzati, individuali e/o di gruppo, attraverso un monitoraggio continuo dell'evoluzione sociosanitaria dell'utente, adottando una metodologia lavorativa volta al conseguimento di «obiettivi e risultati»;
2. garantire all'utente un'assistenza qualificata con interventi personalizzati, favorendo la formazione del personale al fine di sostenerne la motivazione e rivalutarne la preparazione professionale, in ragione del fatto che gli interventi di tutte le figure professionali sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della persona.

➤ **approccio multidimensionale:**

1. perseguire livelli di salute ottimali, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, recuperando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano e del disabile;
2. cooperare per una maggior apertura al territorio per identificare obiettivi comuni; collaborare sempre più con gli altri soggetti della rete, affinché i progetti già in atto puntino sempre più a promuovere il miglioramento della vita del singolo e della collettività.

➤ **monitoraggio del processo attraverso le tecniche di controllo qualità:**

1. analizzare costantemente i vari processi di erogazione del servizio, tramite l'utilizzo di procedure scritte e di istruzioni operative, tenendo conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio;
2. migliorare l'efficienza della struttura attraverso l'identificazione dei punti deboli del sistema e mediante un costante aggiornamento, in funzione di nuove indicazioni legislative, norme o variazioni organizzative interne;
3. sviluppare una procedura di verifica interna del sistema qualità, attraverso la rilevazione della soddisfazione di utenti e familiari mediante appositi questionari.



Gennaio 2026

3. Riferimenti Normativi

La presente Carta dei Servizi è stata redatta secondo i seguenti riferimenti normativi:

- **D.G.R. Regione Lombardia nr. 7769 del 17/01/2018**
- **D.G.R. Regione Lombardia nr. 7770 del 17/01/2018**
- **D.G.R. Regione Lombardia 6867 del 2.08.2022**

4. L'offerta dei servizi a domicilio

La Fondazione RSA di Soncino Onlus fa parte dei PATTANTI A.D.I. accreditati presso l'ATS Val Padana. Il patto di accreditamento pone vincolo al pattante di prendere in carico ogni richiesta ricevuta dall'ufficio Competente Cure Socio Sanitarie del distretto di Crema.

Di conseguenza, la Fondazione gestisce ed eroga alcune tipologie di servizi sanitari al domicilio, come Voucher Socio Sanitario e RSA Aperta; eroga anche **prestazioni assistenziali (S.A.D.) in 11 Comuni del Sub Ambito Cremasco di riferimento.**

5. "C-DOM – Cure Domiciliari"

Descrizione

Il servizio CDOM è una provvidenza economica finalizzata all'acquisto di prestazioni domiciliari socio-sanitarie programmabili, infermieristiche/riabilitative, fornite da enti accreditati, definiti "Pattanti". Essi sottoscrivono con l'ATS Valpadana un patto di accreditamento, che li impegna al rispetto delle linee guida, definite dal Servizio Cure Domiciliari e Strutture Socio-Sanitarie del Dipartimento competente, e al possesso di specifici requisiti tecnico-gestionali.

Procedure di ammissione degli utenti

Per accedere al servizio serve la prescrizione del Medico curante.

La prescrizione del Voucher può essere formulata dal:

- Medico di Medicina Generale/Pediatra utilizzando il modulo del ricettario del S.S.N. In tale modulo l'MMG deve indicare la tipologia del servizio richiesto con le relative diagnosi e contemporaneamente compilare il triage (scala di valutazione).

La richiesta verrà valutata dai funzionari ATS dell'ufficio di Cure Socio Sanitarie del Distretto di Crema (CEAD) per l'eventuale autorizzazione, senza la quale non è possibile l'effettuazione di alcun servizio.

In caso di prescrizione di voucher fisioterapico, è necessario essere in possesso del programma riabilitativo " PRI " rilasciato dal Fisiatra, attivato sempre su richiesta del CEAD.



Gennaio 2026

Tempi e modalità della presa in cura

Il Medico/lo Specialista prescrittore consegna la richiesta al familiare, che la presenterà direttamente al CEAD di Crema.

In base all'esito della valutazione sarà attivata la rete dei servizi socio sanitari per l'utente.

Nei casi considerati complessi si effettua la valutazione a domicilio della persona.

Le prestazioni integrate fruibili con il voucher sono molteplici. Il pattante, oltre le prestazioni socio-sanitarie, deve munirsi dei presidi sanitari e del materiale necessario all'esecuzione delle proprie prestazioni, tranne di quanto fornito dall'assistenza protesica e/o prescritto dal MMG, fruibile secondo le regole del prontuario terapeutico nazionale.

Il servizio domiciliare permette al cittadino di essere curato in modo gratuito.

Tipologia di assistenza

I voucher corrispondenti a quelli definiti dalla Regione Lombardia sono assegnabili in vari profili assistenziali e prestazionali, sulla base delle necessità dell'utente, decisi dai funzionari ATS dell'ufficio di Cure Sanitarie di Crema, secondo il Piano Assistenziale Individuale.

Il Piano Assistenziale Individuale

L'espressione Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) si riferisce all'elaborazione di un progetto di assistenza costruito intorno ai bisogni della persona, considerata nella sua globalità, in base alle risorse disponibili nell'ambito del servizio.

In quest'ottica, la persona è al centro dell'attenzione dell'équipe che si adopera per conoscere i suoi bisogni, la sua domanda di servizi e prestazioni, la sua storia, le sue potenzialità affinché i bisogni vengano soddisfatti.

Il PAI rappresenta il documento con il quale il professionista preposto (infermiere, tecnico della riabilitazione, operatore socio-sanitario) descrive e pianifica gli interventi assistenziali; è tenuto aggiornato in relazione al variare dei bisogni ed è redatto come da indicazioni stabilite dalle Cure Socio Sanitarie di Crema.

Cartella domiciliare

La cartella o il diario assistenziale si trova presso il domicilio della persona assistita; è uno strumento indispensabile ad assicurare l'integrazione degli interventi ed il trasferimento reciproco delle informazioni per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali.

Nei fogli diario sono annotate le prestazioni erogate dai diversi operatori, datate e controfirmate dall'operatore e dall'assistito/ familiare.

La cartella domiciliare è completa di dati anagrafici del paziente e recapiti telefonici necessari, comprende il Piano di Assistenza Domiciliare aggiornato, il P.R.I. se fisioterapico, la scheda



Gennaio 2026

voucher rilasciata dal Distretto di Crema, il Patto di accreditamento e il consenso al trattamento dei dati.

Rivalutazione e prosecuzione cure

L'Ente erogatore, in base alle necessità del paziente, può proporre la variazione del profilo assistenziale che ritiene più adeguato ai bisogni dell'assistito.

La relativa autorizzazione e il profilo saranno comunque attribuiti dal CEAD.

Conclusione delle cure e dimissione dal Voucher

Tutta l'attività prestata durante il periodo di cura, dall'inizio alla conclusione, è annotata sulla cartella domiciliare e contemporaneamente registrata in appositi archivi telematici.

6. "RSA Aperta"

Definizione

Questo servizio si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente socio-sanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza. Attraverso interventi qualificati, intende sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. La misura offre inoltre un sostegno al care giver (ossia al familiare, o alla persona incaricata che si prende cura dell'assistito) nell'espletamento delle attività di assistenza attraverso interventi mirati, che non sono sostitutivi di quelli già garantiti dall'insieme dei servizi della rete consolidata (CDOM, SAD, Centri Diurni Integrati, ecc.).

La misura si rivolge a:

- **Persone con demenza:** presenza di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/équipe ex U.V.A. ora CDCD;
- **Anziani non autosufficienti:** età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

In entrambi i casi, le persone devono disporre di almeno un care giver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Il cittadino interessato alla misura deve presentare la richiesta direttamente agli uffici di Cure Domiciliari della nostra Fondazione, in collaborazione con i Servizi Sociali del proprio Comune. L'accesso al servizio RSA Aperta è garantito a seguito di valutazione multidimensionale mediante le scale applicate dall'équipe preposta, che in seguito provvederà ad erogare il servizio.



Gennaio 2026

Se la persona, a seguito dell'esito della valutazione, risulta idonea per la misura RSA Aperta, la Fondazione predispone il P.I. (Progetto Individuale), indicandone la durata prevedibile.

L'esito della valutazione deve essere tradotto in un profilo assistenziale corrispondente ad un pacchetto di interventi stabiliti in base ai bisogni dell'assistito.

Si elencano di seguito i vari profili di intervento:

- interventi rivolti ad anziani non autosufficienti;
- interventi per persone affette da demenza lieve e per il loro caregiver CDR 0,5-1
- interventi per persone affette da demenza di grado moderato e per il loro caregiver CDR 2
- interventi per persone affette da demenza di grado severo e per il loro caregiver CDR 3
- interventi per persone affette da demenza di grado molto grave e per il loro caregiver CDR 4
- interventi per persone in fase terminale e per il loro caregiver CDR 5

Incompatibilità con altri servizi

Risulta incompatibile la fruizione contemporanea di RSA Aperta e di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi/unità d'offerta della rete sociosanitaria.

Tempistica per la verifica dei requisiti, la valutazione e l'attivazione della misura

La verifica dei requisiti di accesso alla valutazione viene effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda, completa di tutta la documentazione richiesta.

In caso di idoneità, la valutazione multidimensionale al domicilio verrà effettuata entro i successivi 10 giorni lavorativi. In caso di esito positivo della valutazione, la stesura del Piano Individualizzato (P.I.) indicherà la data prevista per l'attivazione degli interventi che, di norma, dovrà avvenire entro i successivi 30 giorni.

Il Piano di Assistenza Individualizzato

L'Ente Gestore, ossia la Fondazione, deve stilare un PAI (Piano Assistenziale Individuale) in collaborazione con il caregiver individuato dalla famiglia.

Rappresenta il documento con il quale il professionista preposto (infermiere, tecnico della riabilitazione, operatore socio-sanitario) descrive e pianifica gli interventi assistenziali ed è aggiornato in relazione al variare dei bisogni.

In quest'ottica, l'assistito e il suo caregiver sono al centro dell'attenzione dell'équipe, che si adopera per conoscere le necessità, la domanda di servizi e prestazioni, affinché i loro bisogni vengano soddisfatti.



Gennaio 2026

7. “Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)”

Descrizione del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio:

- di sostegno, svolto da personale qualificato, rivolto alla persona in condizioni di momentanea o permanente non autosufficienza rispetto alle funzioni fondamentali della vita quotidiana;
- integrativo rispetto alle risorse personali o familiari già esistenti, ma provate da eventi critici di ordine sociale/o sanitario;
- che favorisce, come obiettivo prioritario, la permanenza nella propria abitazione e ritarda il più possibile l'istituzionalizzazione dell'utente;
- che accompagna la persona, già seguita a domicilio, nel momento del ricovero in Istituto per rendere all'anziano il meno drammatico possibile questo evento;
- destinato a persone prevalentemente anziane e a nuclei familiari che presentino necessità di sostegno domiciliare;
- che prepara la persona per l'ingresso giornaliero al CDI.

Sono prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare:

- gli interventi tesi a ridurre la situazione di solitudine ed emarginazione, quali la compagnia, l'aiuto nel favorire le relazioni amicali e parentali, l'informazione circa i servizi presenti sul territorio;
- l'assistenza diretta alla persona per la cura e l'igiene personale;
- l'assistenza per la cura e l'igiene della casa, il supporto organizzativo nella conduzione della casa;
- la preparazione dei pasti, la supervisione degli usi alimentari;
- l'aiuto nell'esecuzione di piccole commissioni;
- i contatti con i servizi del territorio;
- l'accompagnamento alle visite specialistiche.

Accesso ai Servizi Socio Assistenziali

Per quanto riguarda l'attivazione del SAD, il richiedente deve rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune di residenza. In seguito, saranno i servizi sociali a valutare la situazione e a definire il tipo e le caratteristiche di intervento da attuare tramite il personale messo a disposizione da questa Fondazione.

Una volta ricevuta indicazione dai Servizi Sociali del Comune, la presa in carico degli assistiti avviene generalmente entro cinque giorni dalla richiesta; è facoltà dei Servizi Sociali di segnalare casi di attivazione d'urgenza, che dovranno avviarsi possibilmente entro le 48 ore.

Il numero degli accessi a carattere giornaliero o settimanale può variare secondo la situazione e della valutazione dell'Assistente Sociale, e sono indicate nella relativa scheda anagrafica dell'utente.



Gennaio 2026

8. Soddisfazione dell'Utente

La Fondazione può verificare il grado di soddisfazione dell'utenza ed è disponibile ad accogliere suggerimenti o reclami, da farsi direttamente ai referenti dei servizi (caposervizio) o all'Ufficio Amministrativo che risponde al n. 0374/85278.

Somministra agli utenti ADI e RSA Aperta la customer con cadenza annuale.

9. Privacy

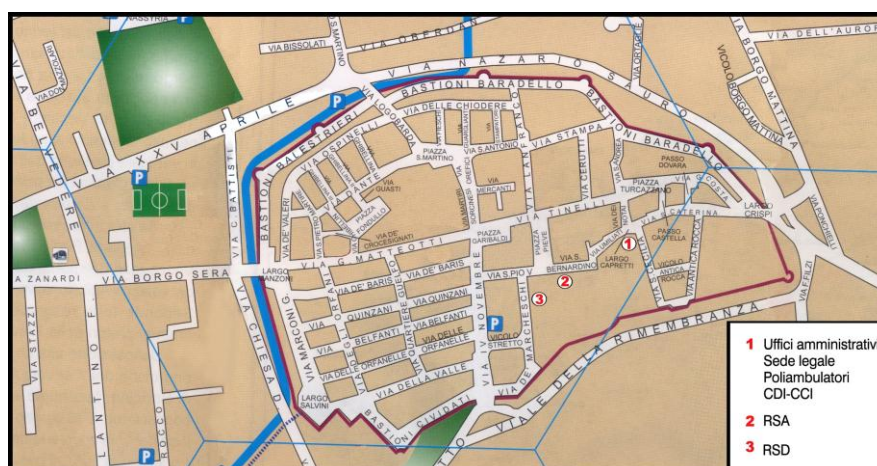
E' garantito il rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali. La Fondazione si è dotata degli accorgimenti necessari, informatici e manuali, a tutela della riservatezza dei dati in possesso dell'Ente.

Al momento della presentazione della domanda di prestazione domiciliare ed all'attivazione della presa in carico, è richiesto all'utente il consenso al trattamento dei dati personali e sanitari e condivisione della carta dei servizi.

10. Come raggiungerci

La RSA si trova a Soncino, provincia di Cremona, in Via S. Pio V al n° 14.

La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Largo Capretti, 2.



Soncino è facilmente raggiungibile da Bergamo (SS n.498 - 40 km), Brescia (SS n.235 - 35 Km), Milano (SS n.415 - 60 Km) e Cremona (SS n.498 - 35 Km).

I collegamenti con le principali città sono garantiti da regolari servizi di autobus e le stazioni ferroviarie più vicine sono quelle di Soresina e Crema a circa 15 km dal paese.



Fondazione Soncino Onlus
Residenza Sanitario Assistenziale

SERVIZI DOMICILIARI
Carta dei Servizi

Gennaio 2026

11. Informazioni e Contatti

Tutte le informazioni utili relative ai servizi domiciliari possono essere richieste a:

Ufficio Amministrativo delle Cure Domiciliari

Largo Capretti nr. 2 26029 Soncino (CR)

Tel. 0374/85278 - fax 0374/839375

e-mail: curedomiciliari@fondazionesoncino.it sito: www.fondazionesoncino.it

Da lunedì al giovedì dalle 7:30 alle 15:30,

il venerdì dalle 7:30 alle 13:00

Nelle altre fasce orarie e nei giorni festivi è attiva la segreteria telefonica.

**Ufficio CUP
0374/85633**

**Ufficio Amministrativo
0374/85117 – 0374/85327 Fax 0374/83444**

Cell. 328 2375735

**Risponde un infermiere solo per necessità sanitarie,
dalle 9:00 alle 18:00**

La presente Carta dei Servizi ha validità annuale
e viene aggiornata ogni qualvolta accadano cambiamenti per ciascuna Unità d'Offerta.